

Data:  
**mercoledì 15.10.2014**

Estratto da Pagina:  
**19**



## ► SCARLINO

“Muniti di contatori geiger e accompagnati da competenze tecniche specifiche e da giornalisti, abbiamo chiesto di poter accedere alla Cava di Montioni, dove sono state collocate grandi

## Scarlino

### Barocci: “Non ci hanno permesso di entrare alla Cava di Montioni”

quantità di gessi rossi Tioxide”. Roberto Barocci del Forum Ambientalista Grosseto ha dissotterrato l'ascia di guerra.

“Pensavamo che il direttore della Bandite, Fabrizio Biagini, potesse autorizzarci ad entrare, ma invece ci ha detto che dovevamo rivolgerci non ad altro dirigente, ma al sindaco di Scarlino. Stella ci ha detto che non potevamo entrare, neppure accompagnati e che avremmo dovuto prima presentare domanda scritta. Così faremo, ma ci domandiamo per quale motivo dei cittadini non possono verificare l'attendibilità di quanto affermano co-

loro che dicono che tutto è sotto controllo? Abbiamo successivamente percorso i confini della fabbrica Tioxide e delle sue discariche e non abbiamo registrato anomalie. Quindi è possibile che le nostre preoccupazioni siano infondate. Ma rammento che quando uscì dalla miniera di Campiano gli scarichi che avevano già avvelenato il fiume Merse, quegli stessi controllori che avevano autorizzato il deposito in miniera delle ceneri di pirite, scrissero ai sindaci che quelle acque erano state monitorate e che erano idonee all'allevamento dei pesci. Non vorremmo che la storia si ripetesse”.

